

Mancano spazi in stalla? Via a razioni alternate



La Società agricola Manerbiese è situata nel comune di Offlaga (Brescia) e conta una lunga attività partita ben 50 anni fa nel 1972. La società consta di 7 soci e 5 aziende, cosa che rende la sua longevità ancora più sorprendente. L'azienda munge circa **390 vacche di razza Frisona** e da luglio 2022 conferisce il latte a Granarolo. Oltre alla stalla di vacche, l'azienda è dotata anche di un **impianto a digestione anaerobica** per la produzione di biogas ed energia elettrica con capacità pari a 1 MW.

Negli ultimi 10 anni, sono aumentati il numero degli animali, con riconversione a ricovero animale di vecchie strutture aziendali, ma la più evidente anomalia è la **limitata capacità di stoccaggio** degli insilati con trincee che come capacità sono rimaste praticamente invariate nonostante l'enorme espansione nella produzione di insilati.

In questo senso la Manerbiese è decisamente sorprendente per la **scelta della gestione delle diete** delle vacche volta a riempire e utilizzare quasi tutte le trincee due volte. Infatti, l'azienda sta adottando una strategia alimentare piuttosto atipica, ovvero la formulazione di **due diete diverse** che si alternano nell'arco dell'anno: una **razione** che potremmo definire «**invernale**» a base di silomais, erbaio e concentrati e somministrata da fine estate fino a maggio, e una razione «**estiva**» a base di erbaio, pastone e concentrati e somministrata da maggio-giugno fino a settembre.

Questa variabilità è gestita in modo eccellente: 38 kg di latte/capo/giorno la produzione media, 133 giorni di lattazione e 94 di intervallo parto concepimento.

Con questa alternanza **il silomais viene utilizzato tutto nel periodo invernale**, lasciando posto all'insilato vernino che rappresenta la maggior porzione della dieta per tutti i mesi estivi.

Possiamo dire con certezza che questa non è la miglior soluzione tecnica, ma la Manerbiese ha saputo **fare di necessità virtù** e nell'arco dell'anno, nonostante le due diverse diete, l'azienda riesce a **mantenere livelli di produzione e qualità molto soddisfacenti**: questo è possibile solamente grazie a una gestione accurata e attenta nella produzione di foraggi di elevata qualità e nella variabilità dei foraggi inclusi nella razione e a un monitoraggio continuo della dieta, sia da un punto di vista chimico sia fisico.

Tratto dall'articolo pubblicato su *Stalle da Latte* n. 7/2022

Stalla dalle strategie "atipiche" per gestire la variabilità della dieta

di Paolo Berzagli, Martina Dorigo

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *Stalle da Latte*